



Settore 4. Servizi alla Persona

PROPOSTA N.706

D E T E R M I N A Z I O N E **N. 685 del 03/07/2024**

OGGETTO: APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI NELL'AMBITO DEL SISTEMA TERRITORIALE INTEGRATO DOMICILIARE A SOSTEGNO DELLA FRAGILITA' E PER LA PROGETTAZIONE DEL CENTRO DELLA LONGEVITA' DEL COMUNE DI GORGONZOLA – PERIODO 01/10/2024-30/09/2026 – CIG B25194243A – CUP F21H24000130004

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 4. SERVIZI A

PREMESSO che:

- con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 97 del 28.12.2023 sono stati approvati il *bilancio di previsione finanziario 2024-2026, la nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) 2024-2026, la nota integrativa, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio e gli altri allegati al bilancio*;
- con la deliberazione di Giunta Comunale n. 07 del 12.01.2024 è stato approvato il *Piano Esecutivo di Gestione triennio 2024/2026*;
- con il decreto del Sindaco n. 23 del 22.12.2023 è stata attribuita alla sottoscritta, con decorrenza dal 1° gennaio 2024 e fino al 31 dicembre 2024, la responsabilità del Settore 4. Servizi alla Persona;

VISTO che l'Amministrazione Comunale intende confermare e potenziare la propria strategia fondata sulla gestione partecipata di interventi e servizi tra Ente pubblico e Terzo settore nel quadro della Amministrazione condivisa, scegliendo di estendere tale orientamento anche ai servizi per la domiciliarità, attraverso:

- l'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili a co-progettare e a realizzare, in qualità di partner, un progetto integrato che preveda interventi e servizi per la domiciliarità.
- la messa a sistema delle attività al fine di massimizzarne l'efficacia. Tutti i soggetti, oltre all'ente locale, portatori di esperienze specifiche e sensibilità proprie, dovranno essere chiamati a operare in una logica di rete e a contribuire, anche con investimenti propri e ricerca di finanziamenti da terzi, ad uno sviluppo progettuale integrato più ampio e solido nel tempo.

Richiamata la normativa e le disposizioni vigenti in materia, e più precisamente:

➤ la L. n. 328 del 2000 – “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” che ha introdotto nel quadro dell'ordinamento giuridico italiano alcune disposizioni in riferimento al ruolo degli Enti del Terzo Settore, in particolare l'art. 1, co. 5, che dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che gli ETS debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;

➤ il D.P.C.M. 30.03.2001 – “*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 328/2000*” – che all'art. 7 prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente gli ETS attivandoli non solo nella fase finale di gestione ed erogazione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e specifici progetti operativi – i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui gli ETS esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;

➤ le Linee Guida ANAC, adottate con Delibera n. 32 del 2016, per l'affidamento di servizi ad ETS, secondo cui la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra PP.AA. e privato sociale; essa trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;

➤ le Linee Guida ANAC, adottate con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022, recanti “*Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali*” che recitano: “*Per lo svolgimento dei servizi sociali, ivi compresi quelli individuati nell'allegato IX del codice dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, infatti, possono decidere di ricorrere a forme di co-programmazione e/o di co-progettazione, qualora ritengano opportuno organizzare gli stessi avvalendosi della collaborazione degli Enti del terzo settore oppure di sottoscrivere convenzioni con gli Organismi individuati dall'articolo 56 del codice del Terzo settore (di seguito CTS). La scelta tra le varie alternative possibili è effettuata dalle amministrazioni in considerazione della natura del servizio da svolgere, delle finalità e degli obiettivi da perseguire, delle modalità di organizzazione delle attività e della possibilità/opportunità, da un lato, di coinvolgere attivamente gli operatori del settore nelle diverse fasi del procedimento di realizzazione del servizio e, dall'altro, di prevedere la compartecipazione dell'amministrazione allo svolgimento dello stesso*”;

➤ il D.Lgs. n. 117 del 2017 – noto come *Codice del Terzo Settore* – che all'art. 55 stabilisce:

1. *In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.*

2. *La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.*

3. *La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2.*

4. *Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner.*

➤ la Relazione illustrativa del Governo sullo schema del Codice del Terzo Settore, nella parte in cui chiarisce che: *“(…) Anche la co-progettazione viene individuata dal legislatore come strumento ordinario di esercizio dell'azione amministrativa, non più limitato ad interventi innovativi e sperimentali, attraverso il quale si realizzano forme di collaborazione pubblico/privato (…)”*;

➤ la Sentenza Corte costituzionale n. 131 del 2020 che, qualificando l'istituto della co-progettazione, l'ha definita come modello che *«non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico»*;

➤ la suddetta sentenza che, tra l'altro, chiarifica che il ricorso alla co-progettazione non è più limitato alle sole ipotesi di cui al citato art. 7 del DPCM 30.03.2001, relativo agli interventi innovativi e sperimentali di cui al settore dei servizi sociali e/o del welfare, ma la configura come metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con ETS quale esito “naturale” della co-programmazione ovvero per “specifici progetti di servizio o di intervento”;

➤ il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 2021 che definisce le Linee Guida attuative degli artt. 55, 56 e 57 del Codice del Terzo Settore, per il loro utilizzo nei rapporti fra amministrazioni pubbliche e soggetti del Terzo Settore;

➤ l'art. 6 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 che recita: *“In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi i contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017”*;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 134 del 23/10/2023 avente ad oggetto *“Indirizzi per la revisione delle politiche per la domiciliarità e per la progettazione del Centro per la Longevità del Comune di Gorgonzola”*;

RICORDATA la procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione conclusasi senza la presentazione di alcuna proposta progettuale lo scorso dicembre 2023;

RITENUTO opportuno continuare a lavorare in un'ottica di sussidiarietà orizzontale e amministrazione condivisa potenziando e ampliando gli interventi di rete con la comunità locale avviando una nuova istruttoria pubblica per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione di interventi nell'ambito del Sistema Territoriale Integrato Domiciliare a sostegno della fragilità e per la progettazione del Centro per la Longevità, ai sensi del D.Lgs 117/2017;

VERIFICATO pertanto che trattandosi di co-progettazione l'osservanza del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici” avviene solo limitatamente agli articoli espressamente richiamati nell'Avviso o applicabili in mancanza di specifica disciplina;

VISTO l'avviso e i relativi allegati per l'istruttoria pubblica, con le indicazioni in merito alle modalità e alle forme necessarie per manifestare la disponibilità a co-progettare insieme all'ente locale gli interventi nell'ambito del Sistema Territoriale Integrato Domiciliare per la fragilità e per la progettazione del Centro per la Longevità – periodo 01/10/2024-30/09/2026 - allegato alla presente a costituirne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di provvedere alla pubblicazione dell'avviso mediante pubblicazione Albo Pretorio on-line e sul sito del Comune www.comune.gorgonzola.mi.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";

RITENUTO quindi di dover impegnare sul capitolo 5620/0 – "SP.ASSIST.DOMICIL.ANZIANI-PREST.SERV. (IVA)", per il periodo 01/10/2024-30/09/2026, la somma complessiva di € 120.000,00, così suddivisa:

- anno 2024 €. 16.000,00;
- anno 2025 €. 60.000,00;
- anno 2026€. 44.000,00;

CONSIDERATO infine che gli atti della presente procedura di co-progettazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e, segnatamente, in ordine:

- a) alla predeterminazione dell'oggetto, delle finalità e dei requisiti di partecipazione al procedimento ad evidenza pubblica;
- b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento;

VISTI gli artt. 183, 191 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 relativi rispettivamente all'impegno di spesa e alle regole per l'assunzione di impegni e per l'effettuazione di spese;

VISTO il regolamento di contabilità dell'Ente;

VISTO lo statuto dell'Ente;

DATO ATTO che, il presente provvedimento, verrà trasmesso al responsabile del servizio finanziario e diverrà esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art.183 comma 7 del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa che di seguito si intendono integralmente recepite

1. di indire un'istruttoria pubblica per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione del Sistema Territoriale Integrato Domiciliare per la fragilità e per la progettazione del Centro per la Longevità, periodo 01/10/2024-30/09/2026, ai sensi del D.Lgs 117/2017;
2. di approvare l'Avviso di istruttoria pubblica e i relativi allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
3. di dare atto che il Responsabile del Procedimento per la procedura di cui al presente atto è la sottoscritta, Dott.ssa Raffaella Sirtori, dipendente a tempo indeterminato dell'Ente;
4. di dare atto che sono stati verificati gli adempimenti e le modalità di cui all'art. 3 della L. 13/8/2010 n.136, in merito all'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari CIG B25194243A;
5. di pubblicare l'avviso con le seguenti modalità:
 - Albo Pretorio on-line
 - Sito del Comune www.comune.gorgonzola.mi.it "Amministrazione Trasparente"
6. di dare atto che la nomina della Commissione di valutazione delle proposte progettuali avverrà dopo la scadenza del termine fissato nel 05/08/2024 ore 9.00;

7. di impegnare sul bilancio pluriennale dell'Ente gli importi necessari a garantire il finanziamento delle attività in parola al capitolo 5620/0 – "SP.ASSIST.DOMICIL.ANZIANI-PREST.SERV. (IVA)" come segue:
- €. 16.000,00 esercizio anno 2024
 - €. 60.000,00 esercizio anno 2025
 - €. 44.000,00 esercizio anno 2026
8. di dare atto che l'esigibilità dell'obbligazione avverrà:
- entro il 31.12.2024 per le somme imputate sull'anno 2024,
 - entro il 31.12.2025 per le somme imputate sull'anno 2025,
 - entro il 31.12.2026 per le somme imputate sull'anno 2026,
9. di dare atto, che ai sensi dell'art. 147-bis del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, al fine del relativo parere di regolarità tecnica sulla presente proposta di determinazione, si attesta che la stessa è conforme ai principi di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;
10. di dare atto che ai sensi dell'art. 183 c. 8 del D.Lgs 267/2000, si è provveduto ad accertare che il programma dei pagamenti conseguenti agli impegni di spesa assunti con la presente determinazione è compatibile sia con gli stanziamenti di cassa previsti nel bilancio, sia con le regole di finanza pubblica vigenti alla data odierna (in particolare con le regole del patto di stabilità interno, e di pareggio di bilancio vigenti alla data odierna);
11. di disporre la registrazione della presente determinazione nel registro delle determinazioni e la pubblicazione all'albo pretorio dopo che sarà corredata dal visto di cui all'art. 183, comma 7, del D.Lgs. 18.08.00 n. 267;
12. di disporre la conseguente trasmissione della pratica al servizio Finanziario per la registrazione nelle scritture contabili di questa Amministrazione.

ANNO	CAPITOLO	DESCRIZIONE CAP.	FORNITORE	IMPORTO	IMPEGNO	CIG
2024	12031.03.0 562000	CAP 5620/ 0 - SP.ASSIST.DOMICIL.ANZIA NI-PREST.SERV. (IVA)	DIVERSI	16.000,00	2044	B251942 43A
2025	12031.03.0 562000	CAP 5620/ 0 - SP.ASSIST.DOMICIL.ANZIA NI-PREST.SERV. (IVA)	DIVERSI	60.000,00	2045	B251942 43A
2026	12031.03.0 562000	CAP 5620/ 0 - SP.ASSIST.DOMICIL.ANZIA NI-PREST.SERV. (IVA)	DIVERSI	44.000,00	2046	B251942 43A

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 4.
SERVIZI A
Raffaella Sirtori / InfoCert S.p.A.
Atto sottoscritto digitalmente